

Monumenti verdi e progettazione paesaggistica

## Un pioppo centenario: operazione salvataggio

Intervenire sull'antico significa valorizzare e ricucire armonicamente elementi preesistenti. E' il caso di un albero vecchio e malandato, riportato in vita e diventato fulcro del progetto



Un conto è progettare il nuovo. Altra cosa è intervenire sull'antico. Chi si accinge a metter mano a una vecchia costruzione dovrà inevitabilmente scontrarsi con ostacoli e preesistenze che possono condizionare le scelte. Un vincolo potrebbe voler dire cambiare parte del progetto.

A questo proposito, vorrei illustrarvi un intervento eseguito da me e dai miei collaboratori in una casa colonica della bassa reggiana. Parliamo di un pioppo centenario che Nicola e Sara, i padroni di casa, si sono ritrovati a fianco del loro rustico. Fino a cinque anni fa, questo vecchio pioppo abbandonato a se stesso si presentava in condizioni molto critiche: rami secchi, altri spezzati dalle intemperie, rottami dimorati ai suoi piedi, scorcieccature da mezzi meccanici e tanto altro. Nicola mi chiese un parere sullo stato di salute dell'albero monumentale, al quale teneva veramente tanto. Mentii, dicendogli che poteva essere salvato. Proprio quell'anno, il pioppo perse le foglie in pieno luglio per colpa di una rigidissima siccità. Nel frattempo iniziarono i lavori di restauro: l'impresa edile piazzò la gru da cantiere proprio adiacente al pioppo e i rami "fastidiosi" furono abbattuti dagli stessi muratori senza tener conto delle normali tecniche agronomiche, aprendo tagli davvero troppo grossi. Non avrei scommesso un soldo bucato su quel "cavallo",

ma valeva la pena tentare. E se è vero che la fortuna aiuta gli audaci...

### Le fasi del recupero...

L'intervento di recupero è cominciato dalla salute delle radici: abbiamo sparso ammendante sabbioso di giusta granulometria, interrandolo per quanto possibile, partendo da poche decine di centimetri dal colletto estendendo l'operazione a tutto il lotto. Questo ha favorito il rigenero di nuove piccole radici che, a loro volta, hanno alimentato il risveglio di nuove gemme dormienti un po' su tutta la pianta. Abbiamo eseguito una potatura conservativa per ribilanciare il nostro monumento verde, cercando di dargli anche una forma esteticamente gradevole. Il trattamento con anticrittogamici è stato particolarmente accorto: non tutti sanno che nelle vecchie piante si può formare un fungo "benefico" con aspetto di micorizia proprio sotto corteccia, che contribuisce a mantenere sano il vecchio legno. Un accanimento terapeutico con anticrittogamici sarebbe risultato dannoso. In seguito abbiamo iniziato l'impianto del nuovo giardino, fertilizzando e irrigando le nuove essenze. Di riflesso abbiamo restituito un po' di vigore ai nuovi rametti. E, presto, ha cominciato a spuntare il callo dai margini delle ferite.

Il pioppo centenario e alcuni scorci del giardino, riformulato dal nostro Claudio Campanini facendo tesoro delle preesistenze e coniugando elementi classici e contem-

poranei. Da notare, in basso, i ciottoli di fiume cinti da cubetti di porfido posati a secco. Questa soluzione è stata utilizzata per far respirare il vecchio pioppo.





### ... e la riprogettazione del contesto

Al momento di pavimentare l'ampio carrabile anche ad uso cortilivo, come di tradizione nella zona, ho insistito molto per convincere tutti a fermarsi con la caldana in cemento cinque metri prima del colletto del pioppo. Infatti, il trottoio in Luserna e porfido si interrompe bruscamente per dare spazio a un disegno tondo di cubetti di porfido posati completamente a secco che fanno da cornice a una "scultura naturale". La posa a secco permette alle radici di respirare: mio papà, il mio grande maestro, mi diceva che "le radici degli alberi, alla domenica, devono sentire l'Ave Maria". E' un'antica metafora che insegna a non addossare terreno o altro materiale asfittico alle radici. Un terreno ben areato ha anche molteplici vantaggi agronomici, fin troppo numerosi per poter essere descritti nel breve spazio di un articolo. A pochi centimetri dal colletto del pioppo abbiamo messo un anello di metallo per sorreggere la pavimentazione a secco e, all'interno di esso, abbiamo pacciato con del ciottolo di fiume.

Oggi il "vecchio" pioppo è più arzillo che mai. In un prossimo numero di *CasAntica* vi parlerò di questo giardino, per metà classico e metà contemporaneo, che stiamo ultimando proprio in questi giorni.

## Claudio Campanini

- Paesaggista
- Progetta e realizza parchi e giardini
- Effettua interventi conservativi e rigenerativi

Cell. 392 5179335 - 348 5143464  
e-mail: marina.vaia@tin.it  
www.elpatioflorido.it

